

## Dai tagli finanziari ai quadri, situazione tutt'altro che rosea

CAPODISTRIA

**A**nimata riunione ieri del Comitato per i programmi italiani di Radio e TV Capodistria. All'ordine del giorno dell'organismo, il resoconto sul lavoro svolto dalle due emittenti nei primi otto mesi dell'anno e la bozza di programma di produzione per il 2016. Dai due documenti è emersa la profonda preoccupazione per le condizioni in cui operano le redazioni e soprattutto per il futuro lavoro che potranno svolgere a favore della Comunità Nazionale Italiana. Come rilevato da Antonio Rocco, vicedirettore generale della Radiotelevisione slovena che delega per i programmi italiani, sono pesanti le difficoltà finanziarie derivanti dal mancato stanziamento di mezzi aggiuntivi per gli investimenti nei programmi. Ciò ha determinato la sospensione di alcune trasmissioni e servizi (come l'Info canale), il taglio di stimati collaboratori esterni e la razionalizzazione di tutte le uscite. Con grandi sacrifici si è ottemperato all'obbligo di mantenere i bilanci in parità. A prescindere dalle difficoltà, Rocco ha valutato come apprezzabili i programmi prodotti e i progetti portati a termine, su cui spiccano le rievocazioni della Prima guerra mondiale. Vi sono stati poi premi internazionali, come quello ottenuto dal documentario televisivo di Tommaso Mania "In nome del padre" e altre menzioni onorevoli in concorsi all'estero. Su tutto pesa però, sempre secondo il vicedirettore generale, il mancato finanziamento del satellite per la prossima stagione. A partire dal primo novembre il segnale si spegnerà e TV Capodistria non sarà più visibile in Istria, nel Quarnero, in Italia e altrove. I finanziamenti aggiuntivi per questo scopo, accordati dal governo sloveno su intervento del deputato Roberto Battelli, non sono ancora disponibili. Sono in corso contatti con l'Unione Italiana per la redistribuzione dei mezzi destinati dal piano finanziario alla collaborazione con TV Nova, definitivamente bocciata il mese scorso dalla RTV di Slovenia. Lo scenario più probabile in questo momento è che TV Capodistria sparisca dal satellite per due mesi e che le tra-



## RTV, programmi italiani ridotti ai minimi termini

Il Comitato di programma in riunione

smmissioni riprendano in gennaio. Il consigliere Bruno Fonda ha definito questo fatto gravissimo, mettendo in guardia contro la ghettizzazione dei programmi italiani, che perderanno in visibilità. Un'assenza anche di soltanto alcune settimane dal panorama televisivo, non sarà più recuperabile. Tenendo conto delle priorità, Fonda ha fatto appello all'Unione Italiana affinché ottenga i mezzi mancanti per il satellite. Nella sua replica il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul (che fa parte anche del Consiglio di programma della RTV slovena) ha precisato che, dopo aver constatato che la strada della collaborazione con TV Nova non è percorribile, rimane ora la richiesta per il rifinanziamento di TV Capodistria sul satellite. Sono necessarie procedure che richiedono un certo tempo e la decisione finale spetta poi al Comitato di coordinamento, ossia al Governo italiano. L'Unione Italiana si sta prodigando, assieme al deputato Battelli e alle altre istituzioni della CNI, per trovare soluzioni valide alternative, forse anche nell'ambito dei progetti europei. Nella riunione di ieri a Capodistria è riecheggiata la profonda preoccupazione dei dipendenti delle testate giornalistiche radio e tv per la situazione in cui sono costretti a operare. Tramite il rappresentante nel Comitato di programma, Ornella Rossetto, hanno



Da sinistra Apollonio, Scheriani, Rocco e Curavic

posto in evidenza i problemi legati alle risorse umane disponibili, talmente esigue da richiedere il taglio di trasmissioni. Alcuni profili professionali, come gli speaker radiofonici, sono degradati e ciò compromette la qualità dei programmi. È stato esposto profondo malcontento per l'assunzione in pianta stabile di collaboratori esterni di lunga data, con contratti inadeguati. Alla direzione di RTV Capodistria hanno chiesto di spiegare quali siano gli standard minimi sotto i quali non si può andare per continuare a svolgere le proprie mansioni. Il loro malcontento è stato recepito già da mesi dai redattori responsabili di Radio e TV Capodistria, Aljoša Curavic e Robert Apollonio, che però hanno ricordato che ogni cambiamento è stato finora concordato con gior-

nalisti e redattori. Per il futuro hanno espresso forti timori. Il piano di produzione 2016, approvato dal Comitato di programma, sarà condizionato dai mezzi finanziari effettivamente disponibili il prossimo anno. Quasi certamente servirà un assestamento del bilancio in marzo. Non sono chiari al momento gli organici, perché molto dipende dai pensionamenti anticipati previsti, dalle eventuali assunzioni di collaboratori esterni precari e dall'arrivo di nuovi quadri. Intanto i palinsesti per il 2016 manterranno l'ossatura di quest'anno, con l'aggiunta di alcune trasmissioni nuove in campo culturale e di produzioni legate ai grandi eventi sportivi, come le Olimpiadi. Confermato l'impegno di Radio e TV Capodistria per la copertura delle iniziative promosse

dalla Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia. Il presidente del Comitato di programma, Alberto Scheriani, riassumendo i dibattiti, ha espresso profondo sconforto per la situazione nelle emittenti capodistriane, per i tagli di personale e trasmissioni, per il fatto che i palinsesti estivi teminano sempre prima e quelli invernali iniziano con sempre maggiore ritardo e, soprattutto, perché gli appelli del Comitato stesso rimangono inascoltati. A tal proposito il consigliere Bruno Orlando ha proposto, rimanendo però isolato, di aumentare il tono delle proteste, richiamando lo stato sloveno al rispetto dei propri obblighi nei confronti delle minoranze e facendo rimbaltare la contestazione, se necessario, a livello europeo.

Gianni Katonar

## Porto, accordo con la Daimler per il transito delle automobili

CAPODISTRIA | Nei giorni scorsi è giunto al Porto di Capodistria il primo contingente di automobili Mercedes destinato ai mercati asiatici. Lo scalo istriano è stato scelto come punto di transito dalla Daimler, prevalendo sulla ferrea concorrenza di altri importanti



Le prime Mercedes in transito a Capodistria

enti portuali. Annualmente passeranno dal terminal capodistriano 100mila automobili di alta categoria e faranno aumentare del 25 per cento i traffici di questo tipo. "La decisione della Daimler è per noi un grande onore ma anche una grande responsabilità. Siamo certi che offrendo servizi di qualità e con i collegamenti disponibili con il resto della Slovenia, saremo in grado di soddisfare le necessità del nostro partner d'affari, giustificando la fiducia che dimostra nel comparto logistico del Paese", ha dichiarato il presidente di "Luca Koper", Dragomir Matič. L'accordo con l'importante società tedesca è frutto di lunghe trattative, nel corso delle quali sono state offerte precise garanzie. Rappresenta anche un'importante referenza per contatti con altre case automobilistiche. Attraverso il porto capodistriano sono transitate lo scorso anno 519mila vetture, confermandosi il secondo terminal automobilistico mediterraneo. Da gennaio alla metà d'ottobre, invece, le statistiche fanno segnare 433mila macchine, ossia il 16 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. (gk)

Domani una giornata dedicata al cuore

## Vivere in modo sano

CAPODISTRIA | "Come vivere sani fino a cent'anni", è la denominazione della giornata dedicata alla salute del cuore in programma domani, domenica, in piazza Carpaccio. Evento, organizzato dall'Università del Litorale, dal Centro di ricerche scientifiche (CRS) e dall'Ospedale generale di Isola, propone un ricco programma con tante informazioni utili. Dopo l'inaugurazione con i saluti del sindaco Boris Popović, di Radivoj Nardin, direttore dell'Ospedale isolano, del chirurgo vascolare Mladen Gasparini e di Rado Pišot, direttore del Centro, tra le ore 9 e le 17 si susseguiranno numerosi interventi tematici proposti dagli esperti di vari settori. Tra i temi in agenda la corsa anche in età avanzata, il significato del buon umore per la salute, la dieta mediterranea, i pericoli di cadute nell'ambiente casalingo (con simulazioni), l'alimentazione degli anziani, esercizi mentali e fisici, il turismo e il tempo libero nella terza età e come prevenire l'arteriosclerosi. Durante tutto l'arco della giornata sarà possibile fermarsi agli appositi stand dove il personale medico sarà a disposizione per delle misurazioni di valori quali i livelli di glicemia, la pressione, il colesterolo, l'indice di massa corporea e altri simili indicatori della salute, soprattutto del sistema circolatorio. Oltre ai risultati, gli esperti e i medici presenti potranno anche dare una prima valutazione e dei consigli concreti agli interessati. (jb)